



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Delle Vite de' Pontefici

Platina, Bartholomaeus

Venetia, 1666

Urbano I. Pont. XVIII. Creato del 226. a' 27. d'Ottobre.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11233

Origene scrisse presso à sei mila libri. Ma come Gieronimo, & Agostino vogliono, egli errò in molte cose, e spetialmente nel libro de Principatu, ch'egli intitolò Periarcho. Egli è molto commendato da Panfilo martire, e da Eusebio; da Ruffino Prete di Aquileia. Hora Calisto, hauendo nel mese di Dicembre fatte 5. ordinationi, e creati 16. Preti, 4. Diaconi, & 8. Vescou, fù coronato del martirio, e sepolto nel Cimiterio di Calepodio sù la via Aurelia 3. miglia lungi dalla Città a' 14. d' Ottobre. Fù Pontefice 6. anni, 10. mesi, e 10. giorni. E restò dopò lui per 6. di la Chiesa senza Pastore.

V R B A N O I. P O N T. X V I I I.
Creato del 226. a' 27. d' Ottobre.



VR B A N O nato in Roma, e figliuolo di Pontiano fù à tempo di Marco Aurelio Antonino nel CCXXVI. anno del Nostro Salvatore, ch'erano DCCCCLXX. dal principio di Roma. Fù questo Principe tenuto figliuolo di Caracalla; perche diceuano alcuni, che la madre sua fosse stata publica meretrice. Egli venne in Roma, e tolto con grande aspettatione d'ogn'vno l' Imperio, volle esser chiamato Heliogabalo dal Sole, del quale era esso sacerdote. Percioche i Fenici chiamano Heliogabalo il Sole. Ma egli ne menò poi così fatta vita contra l'opinione d'ogn'huomo, che non lasciò altra memoria di se, che de' suoi flagitij, e di quanta dishonestà, e bruttezza imaginare si può. Egli commesse con le vergini Vestali incesto, sempre hebbe la casa piena di sfacciate donne, e poltrone. Spinto dall'ira fece morire Sabino persona consolare, à cui Vlpiano scrisse. Tutti gl'honori, e le dignità daua à maluaggi, e scelerati, i quali esso alle volte à questo modo burlaua. Li faceua sedere seco à tauola sopra mantici gonfi; i quali poi di vn subito sgonfi, se ne ritrouauano essi giù sotto la tauola. Egli così dishonestamente rideua, che publicamente nel theatro altri, che esso non si sentiuua. Questo fù il primo, che in Roma portasse vesta tutta di seta indosso, che la chiamauano Holoferico; e che di tauole, e di casse d'argento si seruisse. Essendogli da gl'amici detto, che mirasse bene, ch'egli con lo souerchio spendere non ne diuentasse

226.
M. Aurelio
Antonino.

Heliogabalo
Imp. e suoi
fatti.

pone-

Pazzie di He-
liogabalo .

Giulio Africa-
no historico .

Valeriano
martire .

Tiburtio mar-
tire .

Cecilia marti-
re .

Trifone, e Mi-
nucio celebri
scrittori .

pouero . Che cosa, rispose, può meglio accadermi in questa vita, che essere io à me stesso, e à mia moglie herede? Ne trapassò à tal volta à tanta pazzia, che fece raccorre insieme dieci mila libre di aragni; dal che diceua potersi la grandezza della Città di Roma comprendere . Fece medesimamente tal volta raccorre insieme dieci mila topi, dieci mila donnole, e dieci mila sorzi grossi . Ma egli ne venne con queste così fatte pazzie in tanto dispregio d'ogn'huomo, che ne fù in vna viuolta militare, che nacque insieme con sua madre tagliato à pezzi . Essendoli stato da' sacerdoti Soriani predetto, ch'egli douesse di morte violenta morire, vogliono, che si hauesse fatto fare vn bel laccio di seta, e di cocco, per appicarsi . Morì nel IV. anno del suo Imp. nel tempo appunto, che in Palestina fù edificata la Città di Nicopoli, ch'era prima chiamata Emaus, e fù a fare quest'effetto mandato Giulio Africano eccellente historico di quel tempo . Hora Vrbano Pontefice, che visse nel tempo di questo mostro, e non di Domitiano, come vogliono alcuni, con la dottrina, e bontà della vita sua ne recò molti alla verità della fede, e vi furono frà gl'altri Valeriano sposo di S. Cecilia, e persona di molta importanza in Roma, e Tiburtio suo fratello, i quali poscia ambedue con gran costanza d'animo soffrirono il martirio . E Cecilia, ch'essendo maritata conseruò intatta la sua verginità, fù martirizzata anch'essa, e nella sua casa paterna sepolta, che già prima à prieghi di lei haueua Vrbano dedicata al Signore, e fattane Chiesa . Questo medesimo Pontefice ordinò, che potesse la Chiesa possedere i poderi, e gl'altri stabili, che offerti, e dati le fossero; ma che se ne douessero l'intrate, e i frutti a' Chierici tutti diuidere, perche il bene fosse commune, e non priuato de' particolari . Alcuni à questo Pontefice attribuiscono la distintione de' 4. tempi dell'anno per lo digiuno, che prima per la imperitia delle genti con gran confusione si obseruaua . In questi tempi visse Trifone scolare d'Origene, che scrisse frà l'altre cose della vacca ruffa nel Deuteronomio . Minucio Felice anche, ch'era in Roma famoso causidico, scrisse in questi tempi vn dialogo, nel quale introduce vn Christiano, & vn Gentile, che disputino . Scrisse anche contra i Mathematici, e ne fa mentione Lattantio . Alessandro Vescouo di Gierusalem in questo tempo dirizzò nella Città principale del suo Vescouado quella famosa libreria, che lo fè degno di molte lodi . Ma Vrbano fatto 5. volte ordinationi di Decemb. e creati 9. Pretr, 5. Diaconi, e 9. Vescoui, ricevette la corona del martirio, a' 25. di Naggio, e fù sepolto nel cimiterio di Pretestato sù la via Tiburtina . Tenne il Pontificato 4. anni, dieci mesi, e 12. giorni . E vacò dopò lui vn mese la sede .